

SCAMBIO DEI SEMI



Presidio La Trippa
S. Antonino - Stazione FS

Le varietà moderne, ortive e agrarie, sono commercializzate con l'unico scopo di favorire una agricoltura industriale e la grande distribuzione organizzata.

Gli ortaggi devono essere capaci di superare raccolte meccaniche, imballaggi meccanizzati, lunghi viaggi refrigerati. Devono avere una maturazione uniforme per favorire la raccolta simultanea, dipendono dalla chimica sia per le concimazioni sia per i trattamenti fitosanitari.

Devono avere un bell'aspetto, devono rispettare standard, ma mancano di un buon sapore e di componenti nutritive.

L'avanzare di varietà sempre più tecnologiche sembra inarrestabile, ma ciò non ha nulla a che vedere con la possibilità di far circolare ancora le varietà locali e tradizionali.

Perché autorizzare OGM e ibridi e allo stesso tempo ostacolare in tutti i modi la libera circolazione di semi non registrati ?

Si intuisce la volontà di eliminare ogni possibile alternativa all'industria della genetica alimentare e alle sue sementi.

Creare una dipendenza alimentare equivale ad acquisire grandi profitti e potere...

È quindi urgente togliere queste regolamentazioni e lasciare piena libertà di scambio e diffusione gratuita delle sementi: non solo per un recupero di sapori, nutrienti e aromi di cui le modernità sono povere, ma anche per favorire il movimento del cibo locale e genuino, per preservare la biodiversità, per garantire un'alimentazione sana e libera e per riscoprire e tutelare le nostre tradizioni agricole.

L'assurdo è invece che anche un semplice seme di pomodoro tradizionale e contadino, solo perché non registrato, diventa un **seme proibito**.

La iscrizione nei registri di una varietà è una pratica amministrativa lunga e costosa, inaccessibile agli agricoltori, una via impraticabile per le varietà contadine!

Libertà di scambio e d'impiego delle sementi come via per consentire il mantenimento della biodiversità e per garantire la sopravvivenza delle specie e la tutela del territorio!



dalle 15.00 in poi...

13 MARZO 2010